

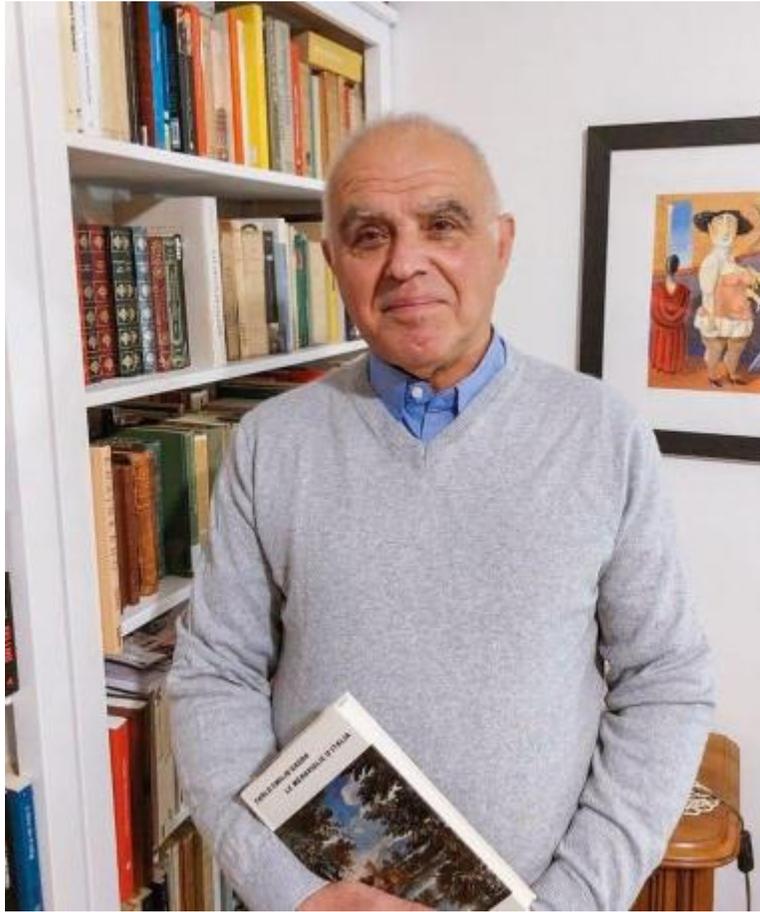
Santa Sofia piange il dottor Fabio Ravaoli

Conosciuto e stimato, gli è stato fatale un attacco cardiaco. Nonostante il pensionamento gli ex pazienti lo cercavano per avere consigli

di **Oscar Bandini**

E' morto all'età di 71 anni Fabio Ravaoli stimato e conosciuto medico di famiglia a Santa Sofia, a Civitella e alla Casa di Riposo San Vincenzo de' Paoli fino al 2021. La tragedia si è consumata ieri poco dopo le 10 quando il cugino Mirco che era andato a trovarlo insieme alla compagna nella sua abitazione di via Dante Alighieri, per sincerarsi del suo stato di salute dopo l'operazione a un ginocchio, quando si è accorto che stava male ha avvertito il 118 ed esperto di primo soccorso gli ha praticato subito un lungo massaggio cardiaco fino all'arrivo dei sanitari intervenuti prontamente con due mezzi e l'elisoccorso.

Non c'è stato nulla da fare. Il suo cuore generoso si è fermato tra la disperazione della moglie Antonella, del figlio Stefano, degli amici e dei vicini subi-



Il dottor Fabio Ravaoli, medico di famiglia a Santa Sofia e Civitella, è morto ieri all'età di 71 anni

to accorsi. La notizia ha fatto subito il giro del paese e della vallata perché Ravaoli era una persona generosa, buona e un affidabile professionista che si spendeva quotidianamente per i suoi pazienti e non solo per 12-15 ore al giorno.

Dopo il diploma al Liceo Scientifico di Forlì, si era iscritto a Medicina a Bologna e si era laureato con successive specializzazioni in dermatologia e pediatria. In alcune lettere al Carlino sul tema della mancanza dei medici di base scriveva in polemica con l'Ordine dei Medici e la dire-

AMANTE DELLA LETTERATURA

Ha anche pubblicato numerosi libri in prosa e in versi apprezzati dalla critica

zione dell'Asl Romagna: «prima di crollare ed essere costretto a gettare la spugna una volta per tutte, pensionandomi anzitempo e contro la mia stessa volontà, mi sono sobbarcato un fardello gravoso, nella totale latitanza dell'Azienda Sanitaria, più volte richiamata alle proprie responsabilità».

Nonostante il pensionamento gli ex pazienti lo cercavano in continuazione per avere un consiglio o un aiuto. I libri, i romanzi, la buona letteratura hanno segnato Ravaoli sin dall'adolescenza. Difficile vederlo in giro senza un libro sotto il braccio o trovarlo impreparato su un autore. Ha pubblicato numerosi libri in prosa ed in versi apprezzati dalla critica, nelle quali privilegiava la forma con l'utilizzo della parola e del ritmo del verso sempre musicale quasi fino alla cantabilità. Per espressa volontà del defunto le esequie avranno luogo in forma strettamente privata.

FM 99.2/104.2

Forlì Cesena - Ravenna -
Rimini Nord



INIZIA LA GIORNATA IN DIRETTA CON

BUONGIORNO GIO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 5:00 ALLE 6:00



Ag. Forlì
T: 0543/60233
speed.forli@speweb.it

Ag. Faenza/Lugo
T: 0545/50690
speed.faenza@speweb.it

Ag. Ravenna
T: 0544/278065
speed.ravenna@speweb.it

Ag. Rimini
T: 0541/782050
speed.rimini@speweb.it

Ag. Cesena
T: 0547/21333
speed.cesena@speweb.it



FORLÌ E PROVINCIA



CANTIERI IN CITTÀ



Alcune immagini dell'interno dell'area del Ronco Lido che verrà presto riqualificata. FOTO FABIO BLACO

Il Ronco Lido verso la ricostruzione A settembre la rimozione del fango

Primo passo per poi procedere alla demolizione del vecchio stabile e alla rinascita dell'area. Attività sportive, area verde per le famiglie e un nuovo collegamento ciclabile

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Entro la fine del mese avverrà la consegna dei lavori e i primi di settembre si partirà con la rimozione del fango residuo legato all'esondazione dello scorso anno. Sono in procinto di partire, dunque, i lavori che restituiranno il Ronco Lido alla città dopo anni in cui l'area ha vissuto un lento declino. Se la bonifica del limo è legata a finanziamenti della struttura commissariale, buona fetta delle risorse sono parte di fondi europei a partire dai 2 milioni e 900 mila euro destinati alla realizzazione di un nuovo complesso sportivo polifunzionale. «Per prima cosa si andrà a rimuovere il fango residuo e successivamente si andrà ad abbattere l'immobile», spiega Gianluca Foca, dirigente del servizio edifici pubblici del Comune di Forlì. «Non era

possibile recuperare il vecchio impianto esistente – sottolinea l'assessore ai lavori pubblici, Vittorio Cicognani – prima di tutto dal punto di vista tecnico e in più perché il bando prevedeva l'abbattimento e la ricostruzione». «Il vecchio fabbricato – aggiunge Foca – non era più utilizzabile perché era rimasto a metà durante la fase costruttiva, dopo un contenutissimo poi chiuso, e non avevamo né certificazioni, né caratteristiche dei materiali e dunque non era proprio possibile recuperarlo».

La riqualificazione riguarderà, ovviamente, anche il verde. «L'intervento interesserà la sagomatura di tutti i circa 40 mila metri quadrati di parco, la sagomatura di tutte le superfici verdi e l'inserimento di attività ludico-sportive – prosegue il dirigente del servizio edifici pubblici –. C'è un progetto, d'intesa con la Soprintenden-

za, che prevede l'inserimento di attività come il tennis, storicamente da sempre presente a Ronco Lido ma anche basket, campi polivalenti e un'attività nuova legata al parco avventura basato su percorsi aerei grazie alla presenza di alberi importanti». Ovviamente, in questo senso, le alberature sono state oggetto di uno studio che ha stabilito quali fossero idonee. Nel polmone verde, poi, non mancheranno zone di riposo ed altre dedicate a famiglie e bambini. «Sarà un parco dedicato sia alle attività ricreative che sportive – prosegue Foca –. Al centro vi sarà un edificio, con volumetrie un po' ridotte, nell'ottica di risparmio di riuso del suolo». Dopo la demolizione della struttura attuale, dunque, verrà costruito un nuovo edificio in edilizia eco-compatibile: «Principalmente sarà composta da parti in acciaio e legno. Abbiamo rivisto il progetto per renderlo meno sensibile ad eventuali si-



L'ingresso del Ronco Lido ormai chiuso da tempo. FOTO FABIO BLACO

tuazioni in cui la struttura possa venire a contatto con l'acqua visto che si tratta di una zona golenale». La parte più impegnativa del cantiere sarà il raccordo del terreno fra il fondo del parco e via Bidente dove è presente un dislivello di 7-8 metri. «Dovremo realizzare una scarpata, una serpentina percorribile anche con le carrozzine, che accompagnerà la discesa», specifica Foca. «Idea di collegare la via Bi-

dente con il Ronco Lido c'era già – aggiunge Dario Pinzarro, responsabile unità progettazione infrastrutture stradali –. Dovremo fare un collegamento ciclabile che permetterà il raccordo con viale Roma e quello naturalistico che porta su alla Valle del Bidente a partire da Magliano». I lavori per la realizzazione della ciclabile inizieranno l'anno prossimo e dovranno essere completati entro il 2027.

Santa Sofia e il Bidente piangono il medico condotto Fabio Ravaioli

SANTA SOFIA

RAFFAELLA TASSINARI

La valle del Bidente piange la morte di Fabio Ravaioli, storico medico condotto di Santa Sofia e punto di riferimento per moltissimi cittadini anche fuori dal Comune. Aveva compiuto 71 anni a marzo, viveva a Santa Sofia assieme alla sua famiglia

ed era in pensione da qualche anno. Appena la notizia si è diffusa, tantissime persone si sono strette attorno alla famiglia ricordando Ravaioli per le sue doti non solo professionali ma anche umane. Descritto da amici e pazienti come una persona garbata, gentile e sempre disponibile all'ascolto, la sua improvvisa scomparsa ha la-

sciato attonita l'intera comunità. «Per noi è una gravissima perdita – afferma la sindaca di Santa Sofia, Ilaria Marianini –, era una persona sempre disponibile e punto di riferimento per tutto il Paese. Aveva moltissimi pazienti nella vallata ed era molto rinomato per la sua disponibilità oltre che per la bravura». «Ciao Fabio. Sei



Fabio Ravaioli, aveva 71 anni

stato un ottimo professionista ma soprattutto un grande amico – lo ha ricordato anche Claudio Milandri, sindaco di Civitella di Romagna attraverso la propria pagina Facebook –. Un onore per me averlo frequentato per tanti anni. Mancherai a tutti noi». Fabio Ravaioli lascia la moglie Antonella e il figlio Stefano.